



Emissione di un francobollo celebrativo di Procida, capitale italiana della cultura





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 22 gennaio 2022, un francobollo celebrativo di Procida, capitale italiana della cultura, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 30 x 40 mm;

formato stampa: 26 x 36 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: due;

tiratura: trecentomila esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta, entro un fondino rosa che caratterizza le abitazioni dei pescatori di Procida, raffigura, in grafica stilizzata, la tipica architettura delle case popolari procidane su cui svetta, in alto a destra, il logo di Procida capitale italiana della cultura.

Completano il francobollo la legenda "PROCIDA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Paolo Altieri.

Roma, 22 gennaio 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Procida, la più piccola delle isole del Golfo di Napoli, è stata proclamata capitale italiana della cultura per l'anno 2022.

Il Dossier di candidatura è stato costruito attorno al tema del tempo e la sua rigenerazione attraverso la cultura, e si sintetizza sotto il concept "La cultura non isola", la cultura cioè come elemento fondamentale che ha scandito e scandisce la vita dell'isola. Procida è inoltre capace di trasmettere un messaggio poetico, una visione della cultura che dalla piccola realtà dell'isola si estende come un augurio per tutto il Paese.

Procida essendo isola di naviganti è, ed è stata sempre, aperta alla cultura e all'accoglienza.

Vi si arriva con traghetti o aliscafi; si approda nel Porto di Marina Grande, detto anche "Sent'Cò", lungo il quale si allineano case multicolori, con i loro motivi di archi, di balconi, di logge, il "vefio" che formano un patrimonio prezioso di modelli architettonici. Sulla banchina, si erge un Cristo Crocifisso, dovuto alla fede dei pescatori del luogo.

Sugli assi viari principali molti sono i palazzi signorili, con portoni in pietra lavica che aprono su meravigliosi giardini e aranceti, che ricordano i fasti di una fiorente marineria. Su Terra Murata, la parte più alta e antica dell'isola, campeggia il complesso monumentale di Palazzo d'Avalos insieme all'abbazia di San Michele, Santo patrono che avrebbe salvato gli isolani dalle scorrerie dei Barbareschi.

Alla Marina Corricella, borgo di pescatori, le abitazioni seicentesche si grappano l'una all'altra in una singolare architettura collettiva con un tripudio di colori.

Piazza dei Martiri ricorda una pagina di storia intensa e dolorosa, la rivoluzione napoletana del 1799, a cui molti procidani aderirono e poi per questo furono giustiziati. Nella stessa piazza un'altra pagina di storia è ricordata dalla statua dell'illustre concittadino Antonio Scialoja economista, politico e accademico.

Marina di Chiaiolella, con originaria tradizione contadina, con terra fertile detta "parula", il vivace turismo estivo che l'ha indotta ad apportare qualche necessario cambiamento, ha sempre mantenuto il suo carattere di borgo di pescatori.

Ma a Procida cultura è anche paesaggio, ambiente naturale e religiosità.

Storia marinara, storia religiosa, archeologia, antiche e solide tradizioni, architettura singolare, sono tra gli elementi che rendono unico il fascino di questa piccola isola capitale italiana della cultura 2022, protagonista di importanti romanzi come *Graziella* di Alphonse de Lamartine, e *L'isola di Arturo* di Elsa Morante, giusto per citarne qualcuno.

Dott. Raimondo Ambrosino
Sindaco del Comune di Procida

